

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-10-2018

ISOLE

| | | | | |
|-----------------------------------|------------|----|---|----|
| SICILIA CATANIA | 10/10/2018 | 29 | A Biancavilla la terra trema ancora, paura e danni <i>Vittorio Fiorenza</i> | 3 |
| SICILIA CATANIA | 10/10/2018 | 31 | Il rischio sismico deve innescare il consolidamento delle nostre case <i>Redazione</i> | 4 |
| SICILIA CATANIA | 10/10/2018 | 32 | Ieri presidio-protesta al Comando e pasti caldi <i>Redazione</i> | 5 |
| SICILIA CATANIA | 10/10/2018 | 37 | Nuovo canale " Allerta meteo " <i>Redazione</i> | 6 |
| SICILIA CATANIA | 10/10/2018 | 39 | Meno paura gli studenti sono tornati tra i banchi <i>Redazione</i> | 7 |
| SICILIA CATANIA | 10/10/2018 | 39 | La classificazione sismica deve essere aggiornata <i>Redazione</i> | 8 |
| SICILIA CATANIA | 10/10/2018 | 39 | Non creiamo allarmismi, però... <i>Sandra Mazzaglia</i> | 9 |
| SICILIA CATANIA | 10/10/2018 | 39 | Biancavilla ferita vuole rialzarsi un mln e mezzo di euro di danni <i>Redazione</i> | 10 |
| SICILIA CATANIA | 10/10/2018 | 40 | Palagonia, cede tetto del palasport forse a causa delle recenti scosse <i>Lucio Gambera</i> | 12 |
| SICILIA CATANIA | 10/10/2018 | 40 | Protezione civile pronti da anni tre piani ma bisogna unificarli <i>Martino Geraci</i> | 13 |
| UNIONE SARDA | 10/10/2018 | 26 | Rischio alluvione: cosa fare <i>Ma.ca.</i> | 14 |
| GIORNALE DI SICILIA | 10/10/2018 | 11 | Sicilia - A Biancavilla danni per 1,5 milioni <i>Redazione</i> | 15 |
| GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO | 10/10/2018 | 15 | Via Gravano, inter vengono gli esperti del Comune <i>Redazione</i> | 16 |
| GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA | 10/10/2018 | 20 | Nel Vallone strada franata Atteso l'arrivo dell'esercito <i>Erika Diliberto</i> | 17 |
| GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA | 10/10/2018 | 14 | Fiamme a Floridia, tre persone intossicate <i>Redazione</i> | 18 |
| REPUBBLICA PALERMO | 10/10/2018 | 4 | Campofelice di Fitalia, il paese che rimane isolato per pioggia <i>Redazione</i> | 19 |
| SICILIA AGRIGENTO | 10/10/2018 | 29 | Sfollati in albergo a spese del Comune <i>Redazione</i> | 20 |
| SICILIA AGRIGENTO | 10/10/2018 | 33 | Caso Vella, vertice in Prefettura <i>Redazione</i> | 21 |
| SICILIA CALTANISSETTA | 10/10/2018 | 32 | I cittadini protagonisti di iniziative di volontariato <i>Gandolfo Maria Pepe</i> | 22 |
| agrigentonotizie.it | 10/10/2018 | 1 | Il crollo della palazzina disabitata, sgomberati in albergo per due giorni <i>Redazione</i> | 23 |
| cagliaripad.it | 09/10/2018 | 1 | Meteo Sardegna, piogge e temporali: "Sul Cagliaritano attesi 80mm di acqua" <i>Redazione</i> | 24 |
| cagliaripad.it | 09/10/2018 | 1 | Allerta meteo in Sardegna, la protezione civile: "Raffiche di vento e possibili grandinate" <i>Redazione</i> | 25 |
| strettoweb.com | 09/10/2018 | 1 | Terremoti e alluvioni: Saponara e Villafranca (Me) aderiscono alla campagna di prevenzione "Io non rischio" <i>Redazione</i> | 26 |
| strettoweb.com | 10/10/2018 | 1 | Terremoto al largo di Calabria e Sicilia: ecco DATI e MAPPE <i>Redazione</i> | 27 |
| strettoweb.com | 10/10/2018 | 1 | Terremoto Sicilia, continua lo sciame sismico dell'Etna: nuova scossa nel catanese, paura a Biancavilla e Adrano [LIVE] <i>Redazione</i> | 28 |
| blogsicilia.it | 10/10/2018 | 1 | Terremoto nella notte a Biancavilla, scossa 3.4 della scala Richter <i>Redazione</i> | 29 |
| blogsicilia.it | 09/10/2018 | 1 | Ancora paura terremoto nel Catanese ma per gli esperti è uno sciame sismico di assestamento (FOTO) <i>Redazione</i> | 30 |
| blogsicilia.it | 09/10/2018 | 1 | Protezione civile e soccorso, corso formazione unità cinofile Cisom a Palermo <i>Redazione</i> | 31 |
| cataniatoday.it | 09/10/2018 | 1 | Terremoto, nuovo sciame sismico tra Ragalna e Biancavilla <i>Redazione</i> | 33 |
| cataniatoday.it | 09/10/2018 | 1 | Terremoto, Catania Sicura: "Bisogna mettere subito in sicurezza il territorio" <i>Redazione</i> | 34 |

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-10-2018

| | | | | |
|------------------|------------|---|---|----|
| cataniatoday.it | 09/10/2018 | 1 | Biancavilla, sopralluogo del M5S dopo il terremoto: "Vicini alla popolazione" <i>Redazione</i> | 35 |
| lasiciliaweb.it | 08/10/2018 | 1 | Un'altra scossa: paura a Ragalna <i>Redazione</i> | 36 |
| olbianotizie.it | 09/10/2018 | 1 | Terremoto: Di Maio, governo ci sar  e far  scelte coraggiose <i>Redazione</i> | 37 |
| olbianotizie.it | 09/10/2018 | 1 | Terremoto: Di Maio, tutte risorse `Wi-fi Italia` dirottate su zone sisma <i>Redazione</i> | 38 |
| portotorres24.it | 09/10/2018 | 1 | Schianto a tre alle porte di Alghero: 4 feriti <i>Redazione</i> | 39 |
| sardegnaoggi.it | 09/10/2018 | 1 | Terremoto: Di Maio, governo ci sar  e far  scelte coraggiose <i>Redazione</i> | 40 |
| sardegnaoggi.it | 09/10/2018 | 1 | Terremoto: Di Maio, tutte risorse `Wi-fi Italia` dirottate su zone sisma <i>Redazione</i> | 41 |
| unionesarda.it | 09/10/2018 | 1 | - Sardegna, allerta meteo di livello giallo per rischio idrogeologico e idraulico - <i>Redazione</i> | 42 |
| unionesarda.it | 09/10/2018 | 1 | - A Villamar "Io non rischio" con la protezione civile: al sicuro dalle alluvioni - <i>Redazione</i> | 43 |
| unionesarda.it | 10/10/2018 | 1 | - Maltempo: Sardegna sott'acqua - Strade chiuse, persone intrappolate - <i>Redazione</i> | 44 |
| unionesarda.it | 09/10/2018 | 1 | - Sardegna, allerta meteo di livello giallo per rischio idrogeologico e idraulico - <i>Redazione</i> | 45 |
| sardiniapost.it | 09/10/2018 | 1 | Torna il maltempo, piogge per tutta la settimana. Temporalmente nel Cagliaritano <i>Redazione</i> | 46 |

SCOSSA DI MAGNITUDO 3.4 REGISTRATA DALL'INGV IERI ALLE 23.08**A Biancavilla la terra trema ancora, paura e danni***[Vittorio Fiorenza]*

SCOSSA DI MAGNITUDO 3.4 REGISTRATA DALL'INGV IERI ALLE 23.08 Nuova forte scossa di terremoto. Ritorna l'incubo nei paesi etnei e la gente si riversa in strada. Alle 23.08 di ieri, la strumentazione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Catania ha registrato un sisma con epicentro localizzato a Biancavilla, rilevato ad una profondità di 4 km, con una magnitudo spigionata di 3.4. Il tremore è stato avvertito anche nei paesi vicini, soprattutto Adrano e Santa Maria di Licodia. Stesso versante occidentale dell'Etna, già colpito dallo sciame sismico dei giorni scorsi. Una scossa distintamente avvertita dalla popolazione, ieri sera, al punto che in tanti hanno abbandonato le proprie case per raggiungere spazi aperti, dal campo sportivo "Grazio Raiti" a piazza Don Bosco, fino a aree vicine allo svincolo per la Strada Statale 284. Su Facebook è stato un susseguirsi di messaggi e qualcuno ha anche pubblicato, quasi live, una foto di viale Europa che mostra la spaccatura che sarebbe stata provocata sul manto stradale da quest'ennesima scossa. L'ultima di uno sciame, cominciato il 6 ottobre con quel 4.6 di magnitudo e che soltanto ieri ha registrato altre otto vibrazioni del sottosuolo tra Milo, Ragalna e Biancavilla con energia sprigionata compresa tra 1.7 e 2.4. Questa mattina, toccherà al personale della protezione civile e ai tecnici comunali ripetere il giro di controlli per aggiornare, eventualmente, i danni alle strutture, già segnate nei giorni scorsi. Soltanto una primissima stima, appena ieri, aveva quantificato in un milione e mezzo di euro i danni causati alle chiese e alle scuole di Biancavilla. VITTORIO FIORI N2A -tit_org-

L'ANCE SUL TERREMOTO

Il rischio sismico deve innescare il consolidamento delle nostre case

[Redazione]

L'ANCE SUL TERREMOTO Il rischio sismico deve innescare il consolidamento delle nostre case Lo sciame sismico che ha interessato pochi giorni fa la zona di Santa Maria di Licodia e i paesi limitrofi e ieri pomeriggio il paese di Ragalna, con echi in buona parte della Sicilia orientale, è un segnale fondamentale, non solo dell'alto grado di pericolosità a cui è esposto il territorio di Catania, ma anche dell'urgenza con cui occorre innescare il processo di rinnovamento edilizio e di messa in sicurezza della città e del suo circondario. Queste le parole del presidente dell'Ance Catania, Giuseppe Piana in rappresentanza del tavolo tecnico CataniaSicura, che da anni riunisce gli attori istituzionali della filiera edile etnea proprio con l'obiettivo di promuovere un ampio e indispensabile processo di prevenzione sismica che serva a informare correttamente i cittadini dell'importanza di avviare un consolidamento dei propri immobili. I recenti episodi devono poter servire per rendere sempre più nitida la presa di coscienza del grave rischio che corriamo tutti noi cittadini del luogo - conti nua Piana - La maggior parte del patrimonio edilizio catanese (abitazioni, uffici, strutture pubbliche) non è costruito per resistere a terremoti, pertanto è estremamente vulnerabile. Non possiamo nascondere questa emergenza, ma dobbiamo e possiamo far in modo di prevenire i danni e salvare in tempo le vite umane. In conclusione, il presidente Piana afferma: Faccio un appello al presidente della Regione Siciliana affinché sia aggiornata l'attuale classificazione sismica del territorio. Infatti, nonostante Catania sia considerata dal Dipartimento della Protezione civile come la città italiana maggiormente esposta al pericolo di crollo nell'eventualità di un sisma, viene riconosciuta come zona a rischio 2 e non 1 come invece sono i casi più gravi. Un paradosso che impedisce l'accesso completo alle agevolazioni fiscali messe a disposizione dallo Stato per riqualificare gli immobili in chiave antisismica. R. CR. -tit_org-

Ieri presidio-protesta al Comando e pasti caldi

[Redazione]

USB VIGILI DEL FUOCO Ieri presidio al Comando Ieri c'è stato un presidio- protesta nella sede centrale dei vigili del fuoco, con pasto caldo per i lavoratori che non ricevono i buoni pasto da 7 mesi. Lo ha offerto l'Usb Vvf, per provocazione verso chi dovrebbe tutelare la salute e le economie dei lavoratori, ricordando che solo in Sicilia mancano queste spettanze dei buoni pasto. E non solo. Le altre regioni ricevono puntualmente quanto dovuto, con un mese di consuntivo. Usb lamenta lo stato di degrado del Comando di Catania. Bisogna ripristinare il "S.O.T.", ex fiore all'occhiello per la Sicilia, che negli anni è stato smantellato a favore del risparmio, con le attrezzature in caricamento ormai non più idonee o dismesse, di fatto lasciando nel limbo i lavoratori in caso di grossi eventi. -protesta e pasti caldi Noi ci arrangiamo e portiamo sempre a termine i nostri interventi, per spirito di dedizione e per professionalità non abbiamo eguali in materia di soccorso tecnico urgente. Pertanto Catania in caso di grosso evento deve solamente pregare affinché i vigili del fuoco abbiano le "pile cariche". Usb dice che l'organico in Sicilia è carente di 500 unità, 128 solo a Catania. Ci vuole un intervento vero, fatto di fatti e non parole. Cari politici, noi non ve lo possiamo più permettere. Vogliamo certezze, per la popolazione e per i soccorritori conclude per conto deirUsb Vigili del fuoco, Carmelo Barbagallo. -tit_org-

Nuovo canale " Allerta meteo "

[Redazione]

ACIREALE Nuovo canale "Allerta meteo" a.c.) Il sindaco Stefano Ali ha lanciato il nuovo canale telematico "Allerta Meteo Acireale", una sorta di centro allerta meteo che permetterà agli iscritti di ricevere le comunicazioni in tempo reale. Per iscriversi al canale sarà sufficiente avere un account sul servizio di messaggistica istantanea Telegram, un'applicazione gratuita disponibile per i sistemi Android e iOS, Il servizio è gestito dal centro protezione civile di Acireale. Permetterà ai cittadini acesi - spiega il sindaco - di essere aggiornati su eventuali allerte meteo o altre segnalazioni significative da parte della Protezione civile del Comune. -tit_org- Nuovo canale Allerta meteo

Meno paura gli studenti sono tornati tra i banchi

[Redazione]

Si torna piano piano alla normalità, mentre la terra continua a tremare. Sette nuove scosse di terremoto sono state registrate ieri mattina. Tutte scosse, per fortuna, di lieve entità, con una magnitudo compresa tra 1.5 della scala Mercalli e il 2.4. A Paterno, da ieri, scuole di nuovo tutte aperte, dopo il controllo effettuato dai tecnici. Scuole tutte aperte, nonostante qualcuno abbia provato a diffondere una bufala, modificando un post del sindaco Naso su Facebook, dove si comunicavano i giorni di chiusura delle scuole fissati attraverso un'ordinanza, ed aggiungendo al fermo alle lezioni anche la giornata di ieri. Per fortuna la fake news è stata smascherata e smentita dallo stesso primo cittadino. Intanto, il Comune informa della possibilità di poter presentare una segnalazione, in caso di danni subiti ai propri immobili. Superata la paura si guarda, PATERNO dunque, avanti anche se con una consapevolezza nuova: non si è pronti in caso di eventi sismici. Se gli uffici comunali sanno come muoversi, non lo stesso può dirsi dei cittadini, assolutamente impreparati a dover fronteggiare una reale situazione di pericolo. Non a caso si continua a parlare della necessità di avere un Piano di protezione civile adeguato. Quello di riferimento attuale per l'Ente, risalente al 2003, non è assolutamente idoneo, visto il consistente cambiamento subito dalla città, sotto l'aspetto urbanistico e viabile. Rispetto al piano di protezione civile, il consigliere comunale Anthony Distefano, evidenzia che appena pochi giorni prima del sisma aveva ricevuto una risposta del sindaco Nino Naso e del dirigente alla Protezione civile, Elena Teghini, in seguito ad una sua interrogazione. Nella nota si legge: La redazione del Piano di protezione civile sta richiedendo dei tempi lunghi di stesura a causa della lentezza con cui le istituzioni sia pubbliche che private stanno rispondendo alla richiesta dei dati aggiornati. MARY SOTTILE -tit_org-

La classificazione sismica deve essere aggiornata

[Redazione]

∴ à é òì Faccio un appello al presidente della Regione Siciliana, affinché sia aggiornata l'attuale classificazione sismica del territorio. Infatti, nonostante Catania sia considerata dal Dipartimento della Protezione civile come la città italiana maggiormente esposta al pericolo di crollo nell'eventualità di un sisma, viene riconosciuta come zona a rischio 2 e non 1 come invece sono i casi più gravi. Un paradosso che impedisce l'accesso completo alle agevolazioni fiscali messe a disposizione dallo Stato per riqualificare gli immobili in chiave antisismica. Ad intervenire è il presidente di Ance Catania, Giuseppe Piana, in rappresentanza del tavolo tecnico CataniaSicura, che raggruppa i soggetti della filiera edile etnea con l'intento di promuovere la prevenzione sismica. Un appello rinnovato dopo lo sciame sismico di questi giorni. La maggior parte del patrimonio edilizio catanese (abitazioni, uffici, strutture pubbliche) non è costruito - continua Piana - per resistere a terremoti, pertanto è estremamente vulnerabile. Non possiamo nascondere questa emergenza, ma dobbiamo e possiamo far in modo di prevenire i danni e salvare in tempo le vite umane. Al di là della prevenzione, adesso, però, i sindaci dei Comuni colpiti (a cominciare da Bianca villa) si ritrovano ad affrontare una situazione emergenziale. È evidente che non possono essere lasciati soli, auspica il deputato regionale del Pd, Anthony Barbagallo. Il Partito democratico all'Ars - sottolinea - si è già attivato affinché, in raccordo con i territori colpiti, si predispongano misure a loro sostegno, sia per il patrimonio pubblico che per quello privato, da inserire con priorità assoluta nella prossima manovra finanziaria. V.F. -tit_org-

S. MARIA DI LICODIA, LA SICUREZZA NELLE SCUOLE
Non creiamo allarmismi, però...*[Sandra Mazzaglia]*

S. MARIA DI LICODIA, LA SICUREZZA NELLE SCUOLE La furia del sisma di magnitudo 4.8 sulla scala Richter di venerdì notte e le continue scosse di assestamento delle ultime ore. hanno alimentato l'ansia per la sicurezza nelle scuole a Santa Maria di Licodia. I genitori, riuniti in un comitato spontaneo, già la settimana scorsa (prima del terremoto) avevano recapitato sul tavolo del sindaco i diversi dubbi sullo stato di "salute" dei vari plessi. E nel corso di un lungo "faccia a faccia" tra le parti, tutti avevano concordato sulla necessità di una serie di interventi, con progetti alla mano da parte del primo cittadino presentati alla Regione in attesa di finanziamento. Poi il terremoto. Nonostante il check-up effettuato dai tecnici della Protezione civile regionale, che hanno rilasciato i certificati di agibilità degli edifici scolastici, molti genitori hanno preferito lasciare i bimbi a casa. In particolare nelle sezioni poste al secondo piano dello stabile di via Madonna del Carmelo, dove non è chiaro il piano di evacuazione. Non vogliamo creare allarmismi - sostiene il portavoce dei genitori, Pippo Furnari - desideriamo solo segnalare delle criticità esistenti, ma che oggi, alla luce degli eventi naturali richiedono maggiore attenzione. Le scuole al controllo delle Protezione civile - ricorda il sindaco Mastroianni - non hanno presentato pericoli. Tuttavia, fino a ieri sono stato a Palermo per verificare lo stato delle istanze di finanziamento ai progetti di edilizia scolastica e per richiedere lo stato di calamità. SANDRA MAZZACCLIA I genitori preoccupati dell'affidabilità degli edifici scolastici -tit_org-

LI EFFETTI DEL TERREMOTO RIMO BILANCIO MENTRE LA TERRA TREMA ANCORA

Biancavilla ferita vuole rialzarsi un mln e mezzo di euro di danni

Quattro scuole chiuse, tre chiese inagibili, due famiglie evacuate. Allestita tenda della Cri

[Redazione]

GLI EFFETTI DEL TERREMOTO. PRIMO BILANCIO MENTRE LA TERRA TREMA ANCORA Biancavilla ferita vuole rialzarsi un mln e mezzo di euro di danni Quattro scuole chiuse, tre chiese inagibili, due famiglie evacuate. Allestita tenda della Cri Oltre 300 abitazioni su cui sono stati chiesti controlli, quattro edifici scolastici chiusi e 1800 alunni costretti a stare a casa, tre chiese inagibili (tra cui la basilica pontificia). La "fotografia" dell'emergenza, a 72 ore dalla prima e violenta scossa sismica, la si può sintetizzare così. È di ieri sera un'ordinanza di sgombero, firmata dal sindaco Antonio Bonanno, per due famiglie di un'abitazione di via Ingiulla (in zona Idria, nel cuore del centro storico), gravemente danneggiata nelle strutture, al punto da essere inagibile. Otto persone tenute ad abbandonare il primo ed il secondo piano. Al Centro operativo comunale di viale dei Fiori allestita una tenda della Croce Rossa, nell'evenienza che non possano trovare altra ospitalità. La terra, intanto, non finisce di traballare ed il personale della protezione civile, le squadre di vigili del fuoco e i tecnici comunali restano in piena attività. Dopo una ricognizione di massima, adesso c'è una stima dei danni subiti dal centro etneo: 1 milione e SOOmila euro. L'ordine di grandezza è questo. Un dato che si riferisce soltanto alle chiese e alle scuole. Da considerare a parte, quindi, i danni subiti dalle abitazioni: alcune centinaia che necessitano lavori di riparazione o singole strutture da demolire e ricostruire. Quello di via Ingiulla è il solo immobile privato off limits. Impossibile, al momento, avere una stima complessiva. Certo è che quella riferita agli edifici pubblici è considerevole, ma incompleta. La conta dei danni è ancora in corso. Soltanto per la basilica "Maria Santissima dell'Elemosina" (con le crepe sulle navate, nella parte della cupola e all'interno della cappella di San Placido), la quantificazione è di circa mezzo milione di euro. Altri 200mila euro di danni si stima ci siano stati in ogni edificio scolastico (la scuola media "Luigi Sturzo" e i plessi elementari "Grassura" e "Guglielmo Marconi"). Per il plesso "San Giovanni Bosco", i danni sono più contenuti e dovrebbero essere riparati dal Comune con interventi non superiori ai 50mila euro. Analogo trattamento per le lesioni riportate anche in più punti, all'interno di Villa delle Favare, dalle stanze della biblioteca ai locali espositivi. Crepe ad una delle pareti, in coincidenza del tetto, sono evidenti: aggravate dalla scossa sismica, ma presenti anche da prima, a causa di infiltrazioni d'acqua per la mancata manutenzione e la mancata pulizia delle grondaie negli anni passati. Ulteriori 200mila euro, poi, potrebbero essere necessari per la chiesa dell'Idria, così come per la chiesa di "San Gaetano". Venerdì prossimo è prevista la riunione della Giunta regionale per discutere, tra gli altri punti, la richiesta inoltrata dal Comune per il riconoscimento dello stato di calamità naturale. La decisione di Palazzo d'Orléans sarà poi trasmessa al governo nazionale per la relativa ordinanza e lo stanziamento delle risorse necessarie. Aspetti su cui il vicepremier Luigi Di Maio ha manifestato la disponibilità a misure speciali da inserire in un decreto "emergenza", come riferito dal deputato regionale del Movimento 5 Stelle, Giancarlo Cancellieri. Altro capitolo da affrontare nelle prossime ore è il destino degli alunni dei plessi dichiarati inagibili. Si tratta di circa 1800 studenti, riferiscono dal Comune. Di questi, 600 sono solo quelli della "Luigi Sturzo". Stamattina riunione tra Amministrazione comunale e dirigenti scolastici per definire gli aspetti organizzativi, necessari per individuare aule provvisorie. Ci stiamo attivando affinché i nostri alunni - garantisce l'assessore alla Pubblica Istruzione, Daniela Russo - possano al più presto riprendere le lezioni, cercando le soluzioni più idonee a limitare i disagi, anche se la prospettiva dei doppi turni si rivela ormai inevitabile, viste le relazioni e sentiti i pareri dei tecnici dell

a protezione civile regionale che hanno effettuato i sopralluoghi negli edifici. Tutti i dirigenti scolastici sono stati già convocati per essere informati e definire la collocazione degli alunni. Agli insegnanti toccherà fare pure un lavoro di sensibilizzazione e prevenzione. Fino a ieri, l'ingv ha registrato un altro sciame sismico sull'area etnea, che gli esperti definiscono di assestamento del "sistema Vulcano". Otto tremori rilevati a Milo, Ragalna e Biancavilla di magnitudo tra

1.7 e 2.4. Più lievi rispetto alle scosse dei giorni precedenti, prima fra tutte quella di magnitudo 4.6 del 6 ottobre. VITTORIO FIORENZA è stiamo attivando affinché tutti possano riprendere ai più presto le lezioni L'interno della Basilica, l'edificio religioso maggiormente colpito DANIELA RUSSO Nella foto in alto l'assessore comunale alla Pi Daniela Russo -tit_org-

Palagonia, cede tetto del palasport forse a causa delle recenti scosse

[Lucio Gambera]

Palagonia, cede tetto del palasport forse a causa delle recenti scosse "Briciole" di edilizia (incompiuta) a Palagonia: due campate del palazzetto dello sport, che attende il completamento dei lavori da 35 anni, sono crollate in piena notte. Per cause ancora in corso d'accertamento, che potrebbero essere ricondotte anche agli effetti delle ultime scosse sismiche, almeno una trave portante - realizzata in legno lamellare - avrebbe "mollato" circa 300 mq di copertura, aprendo un ampio squarcio nella parte superiore della struttura. Il cedimento non ha fortunatamente causato danni a persone e cose, confermando il "collasso" avanzato del mega edificio di via Bologna, che attende da troppo tempo, in una vasta area urbana, la realizzazione di parcheggi e opere di risanamento. Resta invariato, invece, il potenziale pericolo all'incolumità pubblica e privata, in una zona del centro abitato che offre servizi pubblici di vario genere e reti di collegamento stradale all'utenza locale. Sul luogo del crollo sono intervenuti, con una squadra, i vigili del fuoco del distaccamento di Caltagirone, che hanno eseguito le prime operazioni di ricognizione ambientale e le verifiche tecniche. L'esito dei primi riscontri, con diverse disposizioni e dettagli, sarà riportato in una relazione scritta. La struttura, che non ha più ricevuto finanziamenti europei o statali, non è agibile da oltre un decennio per le condizioni di palese degrado e per l'incuria dei materiali. Occorrono almeno 3 milioni di euro per completare l'area sportiva, che avrebbe dovuto comprendere, secondo le previsioni tecniche del Comune, un centro operativo e logistico per gli organi di protezione civile. Un sopralluogo è stato effettuato, intanto, dal sindaco. Salvo Astuti, che ha espresso preoccupazione per le sorti future dell'immobile, che difficilmente potrà ospitare, nei prossimi anni, l'attività agonistica e amatoriale dei club sportivi. Nell'ultimo decennio - ha dichiarato Astuti - non sono stati presentati progetti per la partecipazione a bandi di spesa. Altre istanze di completamento di campi di calcio, basket e volley, invece, sono state accolte nel 2010 per altri centri del Calatino-Sud Simeto. Sono stati creati, in passato, soltanto debiti fuori bilancio, con un contenzioso di circa 500 mila euro per indennità di espropriazione del sito e di circa 70 mila euro per oneri tecnici. L'ente municipale non ha intercettato nemmeno una "fetta" dei fondi dell'Unione europea per il periodo 2014-2020, lasciando il futuro della "cattedrale" a mere congetture. Ormai non c'è "traccia" nemmeno del fondo di gioco e degli spazi di pertinenza. All'esterno e all'interno del palasport sono "piovuti" atti di vandalismo che hanno distrutto il settore d'accesso del pubblico, gli spogliatoi e gli annessi servizi igienici. Il sindaco Astuti, che non potrà reperire risorse dal bilancio comunale, lancerà l'ultimo appello alla Regione, avanzando una proposta: Il procedimento amministrativo non può restare ancora al palo. In mancanza di aiuti economici e di una possibile conversione, l'Amministrazione potrebbe decidere di abbattere l'intera opera. Saranno svolti tutti i necessari adempimenti, con il supporto di figure professionali, nel più breve lasso di tempo. LUCIO CAMBERA Crollano due campate dell'impianto che attende di essere completato da 35 anni e nel frattempo devastato dai vandali. Ultimatum del sindaco Finanziare i lavori altrimenti lo abatteremo UNA TRAVE PORTANTE AVREBBE "MOLLATO" E FATTO CROLLARE CIRCA 300 MQ DI COPERTURA -tit_org-

SANMICHELEDIGANZARIA

Protezione civile pronti da anni tre piani ma bisogna unificarli

[Martino Geraci]

SAN MICHELE DI CANZARIA Protezione civile pronti da anni tre piani ma bisogna unificarli Il terremoto di sabato scorso, non è stato avvertito a San Michele di Ganzaria, ma si è lasciato tra la popolazione una lunga scia di comprensibili dubbi e paure. Timori che scaturiscono da un interrogativo che un po' tutti si pongono in queste ore, ai piedi della Montagna Ganzaria: il paese sarebbe preparato a fronteggiare un evento calamitoso imprevisto? Domanda alla quale abbiamo cercato di dare risposta, attraverso l'Ufficio tecnico comunale. Su questo fronte, il piccolo centro calatino non è "scoperto", tutt'altro. Da circa dieci anni, ovvero dai tempi dell'ex sindaco Stafano Ridolfo, l'ente ha un piano di emergenza di protezione civile, articolato in tre rischi: antincendio, idrogeologico e, appunto, sismico. Allora l'Amministrazione si dotò di questi piani sia perché lo imponeva la legge, sia perché il paese aveva attraversato anni difficili a causa di frane, esondazioni e vasti incendi. Oggi questi programmi attendono di essere raggruppati in uno solo, per poi divulgarli tra la popolazione. Un passaggio necessario per far conoscere alla cittadinanza i rischi legati al territorio e le procedure da seguire per affrontarli. Entrando nei dettagli delle pianificazioni, quello antincendio ha individuato le fasce urbane che si trovano a ridosso dell'area boschiva da evacuare in caso di roghi, quello idrogeologico ha identificato le zone nevralgiche (Vallone Zammataro, aste fluviali sulla Ss 124 e pista ciclabile) in cui potrebbero verificarsi frane e smottamenti, infine quello sismico che, simulando terremoti a distanza di 50,90 e 475 anni, ha ottenuto dati, espressi in percentuale, sulle abitazioni che potrebbero crollare, danneggiarsi, lesionarsi o restare integri. Sono state identificate tre aree attese, ricovero e ammassamento destinate alla popolazione e ai soccorsi. Speriamo di completare al più presto - spiega il responsabile di Protezione civile comunale, georn. Patrizia Masuzzo - l'accorpamento dei tre piani per farli approvare in Giunta e al Consiglio. Poi procederemo con l'allestimento della cartellonistica e con l'informativa pubblica. Abbreve disporremo di una nuova sede di Protezione civile, al piano terra dell'istituto scolastico di via Kolbe e fungerà sia da Coc (centro operativo comunale) sia da Corn (Centro operativo misto). MARTINO CERACI -tit_org-

Rischio alluvione: cosa fare

[Ma.ca.]

GONNOSFANADIGA. Sabato, in piazza XVII Febbraio, per la campagna nazionale "Io non rischio", sulle buone pratiche di protezione civile, i volontari della Livas distribuiranno materiale informativo e risponderanno alle domande dei cittadini sulle possibili misure da osservare per ridurre il rischio alluvione, (ma. ca.) -tit_org-

Sicilia - A Biancavilla danni per 1,5 milioni

[Redazione]

Il terremoto di sabato A Biancavilla danni per 1,5 milioni Una prima stima, al termine delle verifiche effettuate, parla di almeno 1 milione e mezzo di euro di danni. È questo l'esito dei sopralluoghi condotti negli edifici pubblici a Biancavilla dopo il sisma della notte dello scorso 6 ottobre di magnitudo 4.6. Lo rende noto il sindaco Antonio Bonanno sottolineando che dal conteggio è escluso, ovviamente, il report sulle abitazioni private. Le scuole comunali, salvo quelle già indicate, restano chiuse. In queste ore, l'amministrazione e i dirigenti scolastici stanno definendo il calendario dei doppi turni per fare fronte all'emergenza. A Santa Maria di Licodia la paura è stata tanta. Sono 78 le istanze presentate per verifiche statiche, finora 43 quelle espletate. (OC*) -tit_org-

Dopo il crollo**Via Gravano, inter vengono gli esperti del Comune***[Redazione]*

I tecnici della Protezione civile e quelli dell'Utc di palazzo dei Giganti, ieri mattina, sono tornati in via Gravano, a monte dello storico quartiere del Rabato. Una zona che un tempo era densamente abitata. È stato effettuato un mirato sopralluogo alla palazzina di due piani che è implosa alle 13,30 circa di lunedì. Sono stati già individuati i proprietari dello stabile che, nelle prossime ore, vedranno notificarsi una intimazione a mettere in sicurezza per garantire la pubblica e privata incolumità. Anche ieri, per il secondo giorno consecutivo, le quattro famiglie - per un totale di sei persone - sgomberate hanno potuto trovare sistemazione in una struttura ricettiva messa a Dopo il crollo Via Gravano, intervengono gli esperti del Comune disposizione dal Comune. Perché subito dopo l'evacuazione - fatta in maniera precauzionale - il Municipio ha cercato di fronteggiare quest'ennesima emergenza. Tecnici e amministratori stanno, adesso, valutando come muoversi, ossia se c'è o meno la possibilità - sempre, appunto, che non vi siano rischi per la pubblica e privata incolumità - di fare rientrare nelle proprie abitazioni le famiglie sgomberate. Chiaramente tutto dipende dalla sicurezza. Perché qualora dovessero esserci rischi, sembra scontato che tecnici e amministratori non potranno dare il via libera al rientro. In via Gravano è rimasta in piedi soltanto la parete esterna dell'immobile, quella che si affaccia proprio sulla strada. Tutto il resto dello stabile, che risultava essere disabitato da tempo, è implosa. A chiamare i vigili del fuoco, la polizia municipale - e sono arrivati sul posto, inevitabilmente, anche i tecnici della Protezione civile e dell'Utc - sono stati, subito dopo aver sentito il fortissimo boato, proprio i residenti della zona. Sul posto è accorso anche l'assessore comunale alla Solidarietà sociale Gerlando Riólo. (*CR*) -tit_org-

Sulla Caltanissetta-Mussomeli**Nel Vallone strada franata Atteso l'arrivo dell'esercito***[Erika Diliberto]*

Sulla Caltanissetta-Mussomeli Nel Vallone strada franata Atteso l'arrivo dell'esercito Erika Diliberto Mussomeli: in soccorso dei pendolari, arriva l'esercito. Dopo il disastroso crollo del ponte sulla strada provinciale 38 che collega Mussomeli al comune di Serradifalco, in soccorso dei tanti pendolari e dei numerosi studenti che percorrono quel tratto di strada più volte al giorno per raggiungere il capoluogo nisseno, arriva l'esercito dello Stato italiano che entro la fine di questa settimana fornirà delle risposte esaustive ai cittadini mussomelesi. Il Genio militare, infatti, dopo i dovuti accertamenti in loco, costruirà in tempi brevi ed accettabili il cosiddetto Ponte Bailey. L'edificazione della struttura consentirà in breve tempo a liberare Mussomeli dall'isolamento, dopo l'avvenuto crollo a seguito delle ultime piogge a carattere torrentizio che hanno dissestato ancor di più la morfologia del territorio circostante. Per una conferma definitiva sull'avvio dei lavori, dall'Esercito mancano soltanto alcuni passaggi formali, come chiarisce il primo cittadino Giuseppe Catania. Gli ingegneri del Genio, un maggiore e due capitani arrivati ieri - dice il sindaco -, hanno compiuto tutti i rilievi del caso. Adesso dovranno redigere una relazione completa, che verrà inviata al centro del Genio di Napoli ed infine al Comando generale di Roma. Pare che ci siano tutti i presupposti affinché arrivi il sì definitivo del Comando generale, quindi il loro intervento è più che probabile. La messa in opera del Ponte Bailey che precederà per tempistica la costruzione futura di un ponte più resistente e duraturo, prende il nome dal suo ideatore: l'ingegnere britannico Donald Bailey. La loro peculiarità è la realizzazione con elementi modulari, in genere travi reticolari in acciaio ed impalcati con assi di legno, che ne permettevano una grande velocità di montaggio e smontaggio. Il modello è molto versatile: il ponte può essere costruito su una o più campate, inoltre i suoi elementi possono essere utilizzati per la costruzione di pile intermedie a supporto di ponteggi temporanei. Se nell'immediato futuro non si verificheranno ulteriori contrattamenti, i pendolari potranno nuovamente percorrere la già provata e malridotta strada provinciale, con tutta probabilità, nella prima o seconda decade del mese di dicembre. Sarà l'esercito italiano, questa volta, a tendere la sua mano ai cittadini mussomelesi che speranzosi e fiduciosi attendono il via libera alla costruzione del ponte. In centinaia ogni giorno sono costretti ad allungare il loro tragitto per raggiungere dal grosso centro del Vallone il capoluogo. (*EDI*) La frana lungo la Serradifalco-Mussomeli -tit_org- Nel Vallone strada franata Atteso arrivo dell'esercito

In via Greco**Fiamme a Floridia, tre persone intossicate***[Redazione]*

Un incendio divampato nelle prime ore del mattino di ieri in una palazzina in via Greco, a Floridia, ha scatenato molta paura tra i residenti. Tré di loro, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, sarebbero rimasti leggermente intossicati ma non hanno riportato conseguenze fisiche, solo un piccolo stato di choc. Il rogo si sarebbe originato dal terrazzo di una palazzina dove è ricavato un ripostiglio: da qui le fiamme sono partite per via di un corto circuito, stando alle prime informazioni raccolte dai vigili del fuoco del comando provinciale di Siracusa, arrivati a Floridia, nei minuti successivi alle numerose richieste di soccorso giunte alla sala operativa della caserma di via Augusto von Platen. Le fiamme, piuttosto alte, so-

In via Greco Fiamme a Floridia, tre persone intossicate no state viste anche da chi vive piuttosto distante da quello stabile ed i residenti degli appartamenti vicini al rogo hanno pensato di uscire per sicurezza. I pompieri sono riusciti a contenere l'impeto del fuoco, a cui è stato impedito di minacciare le abitazioni. L'acqua ha fermato la marcia del focolaio ed in poco meno di un'ora la situazione è migliorata, consentendo agli abitanti di tirare un sospiro di sollievo. Sono intervenuti i carabinieri della tenenza di Floridia che, insieme ai vigili del fuoco ed agli agenti della Polizia municipale, hanno compiuto un sopralluogo nel terrazzo. Nell'aprile scorso, a Floridia, si era scatenato un incendio, divampato da un appartamento situato in via Marina di Melilli. Ad originarlo, anche in quell'occasione, sarebbe stato un corto circuito, ed a rimanere intossicate erano state due persone. In quell'occasione, i proprietari degli appartamenti, per timore di un'esplosione, si erano riversati in strada. (*GASC*) - tit_org-

Campofelice di Fitalia, il paese che rimane isolato per pioggia

[Redazione]

Il Campofelice di Fitalia, il paese che rimane isolato per piogge. L'unica strada d'accesso è dissestata e col maltempo diventa un pantano: niente ambulanze né scuolabus se scoppia un temporale. GIORGIO RUTA. Se piove gli scuolabus non partono e le ambulanze tardano ad arrivare. Campofelice di Fitalia, centro di 500 abitanti tra Palermo e Agrigento, non è un paese per vecchi, ma neanche i giovani ci vivono bene. Una delle due strade è impraticabile per una frana, l'altra è già piena di buche, nonostante l'anno scorso la protezione civile sia intervenuta con lavori per 67 mila euro. Non l'hanno asfaltata, l'hanno solo ricoperta con materiale di cava, e adesso, dopo che tanti camion l'hanno percorsa, è piena di avvallamenti e siamo di nuovo punto e a capo. Quando piove diventa pericolosissima, le auto sbandano, gli autisti dei bus si rifiutano di percorrerla e i nostri studenti non possono andare a scuola o non riescono a tornare a casa, racconta il sindaco Piero Aldegheri. I disagi non sono pochi per una comunità che dal 2013 soffre la carenza di infrastrutture. Per andare da Campofelice a Palermo si impiega oltre un'ora, rispetto ai 30 minuti che servivano prima che la strada franasse. In estate, un ragazzino è caduto dalla bici e ha avuto un trauma cranico. L'ambulanza non arrivava, ho dovuto mettere su un casinò per far venire l'elisoccorso. Prima ci impiegava un quarto d'ora ad arrivare, adesso 45 minuti. Sono preoccupatissimo per l'inverno, quando le piogge saranno più frequenti, dice il sindaco Aldegheri. Il futuro di questo paese passa tutto dal Patto per il Sud. La programmazione prevede infatti 3 milioni e mezzo di euro per le infrastrutture di Campofelice. Dicono che le pratiche stanno andando avanti, ma bisogna fare fretta se non vogliono far scomparire la nostra comunità. Ieri in prefettura doveva esserci un tavolo tecnico per affrontare la situazione: ero solo io, non c'erano né la Regione, né la città metropolitana. Non sarebbe arrivato l'invito, continua Aldegheri. Intanto, i caseifici e le aziende cerealicole della zona sono in difficoltà e continuano a bussare alle porte del Comune. E io che cosa devo dire loro? Stanno facendo morire un paese, sbuffa il sindaco. ' ' é. 'ó-;/...ë ä:é..';-. Unico accesso La strada che porta a Campofelice di Fitalia -tit_org-

Sfollati in albergo a spese del Comune

[Redazione]

DOPO IL CROLLO Nella zona teatro dell'ultimo crollo la situazione è allarmante. Questo viene fuori dagli ultimi sopralluoghi dei tecnici, effettuati in via Gravano, la stradina soprastante la via Garibaldi, e a valle della via Duomo, che conduce nel 'martoriato' quartiere di Santa Croce, dove l'altro pomeriggio è collassato un edificio a due piani, fatiscente e disabitato da tempo. L'ultimo cedimento ha portato alla decisione più temuta, e anche più logica: lo sgombero delle famiglie, residenti nelle palazzine, quasi a ridosso dell'area del crollo. Sono in totale 6 le persone interessate dal provvedimento di sgombero, per complessivi quattro nuclei familiari. Tutti quanti hanno trascorso la notte in strutture ricettive messe a disposizione dal Comune di Agrigento. Ci hanno garantito soltanto due giorni di albergo, senza pranzo e senza cena, solo per dormire - spiega un'abitante di un'abitazione evacuata -. Abbiamo saputo dell'ordinanza del Sindaco, a tarda sera. I vigili urbani sono venuti e ci hanno detto di prepararci per lo sgombero. Siamo stati riuniti lì a discutere la vicenda, poi il tempo di raccogliere alcune cose e siamo arrivati nella struttura, che ci hanno messo a disposizione. Sappiamo che è un alloggio momentaneo. Il Comune ha garantito che pagherà le rette per due giorni, poi gli uffici dei Servizi sociali, dovranno trovare una sistemazione alternativa. Tutti quanti hanno vissuto momenti di autentico panico, nel momento in cui la vecchia palazzina si è sgretolata. In piedi è rimasta soltanto la "facciata", che dà sulla via Gravano. Sono intervenuti i Vigili del fuoco, i Vigili urbani, il personale dell'Ufficio tecnico comunale e i loro colleghi della Protezione civile comunale. Il cedimento ha riguardato una parte del tetto, i solai e quasi tutte le pareti interne dello stabile.. **ANTONINO RAVANÀ** MS: ej. m. Smaim.; -tit_org-

Caso Vella, vertice in Prefettura

[Redazione]

PALMA DI MONTECHIARO Caso Vella, vertice in Prefettura PALMA DI MONTECHIARO. a.r.) Vertice a porte chiuse in Prefettura per fare il punto sulla scomparsa di Gioacchino Vella, il 42enne invalido, di Palma di cui non si hanno più notizie dalla sera del 25 settembre scorso. I vertici di Palazzo di Governo hanno ribadito l'attenzione al caso, auspicando una conclusione positiva, e rapida, della vicenda, grazie anche al lavoro della Polizia, coordinata dalla Procura.. Con il passare dei giorni in pochi credono all'ipotesi di una fuga volontaria. Anche se in mancanza di indizi certi nulla viene lasciato al caso. Non vengono escluse le piste di un incidente, un improvviso malore, oppure quella più terribile, di una morte violenta per mano di uno o più sconosciuti. Durante la riunione è stato fatto il punto della situazione. Presenti all'incontro i rappresentanti delle forze di polizia, dei Vigili del fuoco, e dell'Ufficio di Protezione Civile del Libero Consorzio. Nei giorni scorsi sospeso il piano ricerche della Prefettura. Tutte le forze in campo hanno perlustrato oltre 250 ettari di zone centrali e periferiche del territorio di Palma di Montechiaro. Da giorni ad occuparsi delle ricerche con battute, sia in territorio di Palma, che nelle campagne di Agrigento e Licata, i poliziotti del locale Commissariato. Giunta anche una speciale unità cinofila. GIOACCHINO VELIA -tit_org-

I cittadini protagonisti di iniziative di volontariato

[Gandolfo Maria Pepe]

CAMPOFRANCO CAMPOFRANCO. Un progetto innovativo, che per la prima volta verrà realizzato a Campofranco: il volontariato singolo o di associazione, per partecipare tutti alla crescita del paese. L'obiettivo è valorizzare il volontariato, rendere protagonisti i cittadini con gli interventi di piccola manutenzione e di miglioramento del patrimonio immobiliare comunale, sistemazione di edifici, strade, verde attrezzato, impianti sportivi; assistenza e supporto alle manifestazioni fieristiche, culturali, turistiche, sportive, sociali, alle attività di carattere culturale e di carattere sociale ed assistenziale, monitoraggio del territorio con segnalazione di eventuali situazioni che richiedano l'intervento di operatori del Comune; supporto e collaborazione con la Polizia municipale per i servizi di regolamentazione della circolazione durante le manifestazioni religiose, culturali, sportive, civili, attività scolastiche, gestione isola pedonale; supporto alle operazioni di Protezione civile; vigilanza e sorveglianza presso le scuole, assistenza sugli scuolabus e alle mense scolastiche; manutenzione, pulizia, custodia e sorveglianza uffici comunali, monumenti, giardini, strutture sportive, verde pubblico. I cittadini potranno così essere protagonisti. Abbiamo provveduto a realizzare una richiesta dei nostri cittadini - afferma l'assessore Franca Zarbo - di potere partecipare a migliorare la qualità della vita. 11 comune garantirà la copertura assicurativa di tutti e assicurerà un rimborso spese fino a 150 euro al mese per la attività svolte. CANDOLFO MARIA PEPE Per gli interventi di manutenzione e supporto nei servizi -tit_org-

Il crollo della palazzina disabitata, sgomberati in albergo per due giorni

[Redazione]

Alcuni detriti visibili in via Gravano I tecnici della Protezione civile e quelli dell'Uc di palazzo dei Giganti, ieri mattina, sono tornati in via Gravano, al Rabato. È stato effettuato un mirato sopralluogo alla palazzina di due piani che è implosa alle 13,30 circa di lunedì. Sono stati già individuati i proprietari dello stabile che, nelle prossime ore, vedranno notificarsi una intimazione a mettere in sicurezza per garantire la pubblica e privata incolumità. Anche ieri, per il secondo giorno consecutivo, le quattro famiglie per un totale di sei persone sgombrate hanno potuto trovare sistemazione in una struttura ricettiva messa a disposizione dal Comune. Perché subito dopo l'evacuazione fatta in maniera precauzionale il Municipio ha cercato di fronteggiare quest'ennesima emergenza. IL VIDEO. Crolla una palazzina disabitata, sgombrate 4 famiglie I tecnici e amministratori stanno, adesso, valutando come muoversi, ossia se è o meno la possibilità sempre, appunto, che non vi siano rischi per la pubblica e privata incolumità di fare rientrare nelle proprie abitazioni le famiglie sgombrate. Chiaramente tutto dipende dalla sicurezza. Perché qualora dovessero esserci rischi, sembra scontato che tecnici e amministratori non potranno dare il via libera al rientro. In via Gravano è rimasta in piedi soltanto la parete esterna dell'immobile, quella che si affaccia proprio sulla strada. Tutto il resto dello stabile, che risultava essere disabitato da tempo, è implosa.

Meteo Sardegna, piogge e temporali: "Sul Cagliaritano attesi 80mm di acqua"

[Redazione]

DaAnsa News-9 ottobre 2018[temporale_pioggia_e_fulmini-681x379] Nel cagliaritano attesi in nottata 80 mm di acquaMeteo Sardegna, prevista pioggia e temporali da oggi e per tutta la settimana,in particolare nel cagliaritano con cumulati che nella nottata di oggi potrebbero raggiungere anche gli 80 millimetri (circa 600 i millimetri di pioggia che cadono in un anno nella zona).meteo sardegnaLe previsioni fornite dall'ufficio meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu parlano chiaramente di pioggia almeno fino alla prossima settimana. Per ora non è stato diramato nessun allerta dalla protezione civile regionale. Le temperature sono in diminuzione con massime comprese tra i 18 e i 22 gradi.Meteo Sardegna: Lo scirocco rimarrà sull'isola fino a lunedì La ventilazione sarà da scirocco e si rinforzerà nella giornata di domani sul versante occidentale con picchi di 60 chilometri orari sul versante occidentale e le Bocche di Bonifacio. Un esteso sistema di aria depressionaria sull'Atlantico settentrionale favorisce afflusso di correnti umide e instabili sulle nostre regioni spiegano gli esperti dell'aeronautica -. Per tutta la giornata di oggi il cielo sarà coperto con precipitazioni a carattere di rovescio e temporale, localmente anche di moderata e forte intensità.Intensificazione dei fenomeni nella nottata soprattutto nel cagliaritano contemporanea attenuazione dei fenomeni nel pomeriggio di domani e nuovo peggioramento in serata. Secondo le previsioni in Sardegna e in particolare nell'area meridionale e orientale cadranno in media tra i 10 e i 20 millimetri di pioggia (in nottata fino a 80 millimetri nel cagliaritano). Le piogge saranno intense fino a domani con cumulati anche fino ai 40 millimetri sul settore orientale. Il maltempo non lascerà l'isola nemmeno giovedì con piogge nella parte orientale e tempo variabile in quella occidentale.Puoi leggere anche: Maltempo, vortice ciclonico minaccia l'isola: Forti temporali nelle prossime ore [Commenta i commenti](#)

Allerta meteo in Sardegna, la protezione civile: "Raffiche di vento e possibili grandinate"

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-9 ottobre 2018temporali-in-arrivo-in-sardegna-protezione-civile-and-ldquo-allerta-meteo-and-rdquo Pioggia e temporali, allerta meteo della protezione civileMaltempo, pioggia e temporali sulla Sardegna. La protezione civile ha diramatoun allerta meteo per condizioni meteo avverse perlsola. A partire dallaseconda parte della giornata di oggi 9 ottobre le precipitazioni temporaleschepotranno interessare i settori meridionali della Sardegna spostandosi poi progressivamente verso la parte orientale dell'isola nella giornata di domani.La fine dell'allerta, secondo il bollettino diramato, è prevista per il 10/10/2018 ore 23:59.allerta meteoFoto: Sardegna Clima OnlusLe temperature sono in diminuzione con massime comprese tra i 18 e i 22 gradi. Le previsioni fornite dall'ufficio meteo dell'Aeronautica militare diDecimomannu parlano chiaramente di pioggia almeno fino alla prossima settimana.Secondoallerta meteo della protezione civile all'attività temporalesca,localmente di forte intensità e con cumulati anche localmente elevati, potrannoessere associati episodi di forti raffiche di vento e grandinate. Puoi leggere anche: Meteo Sardegna, piogge e temporali: Sul Cagliari.it attesi 80mm di acqua Commenticomments

Terremoti e alluvioni: Saponara e Villafranca (Me) aderiscono alla campagna di prevenzione "Io non rischio"

[Redazione]

9 ottobre 2018 09:50 Saponara e Villafranca aderiscono alla campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile. Sabato 13 e domenica 14 ottobre, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari della pubblica assistenza Rivivere a Colori Saponara partecipano alla campagna con due punti informativi Io non rischio: uno allestito a Villafranca T. in Piazza Graziella Campagna, sabato 13 ottobre, dalle 9.30 alle 19.00; uno a Saponara in Piazza Matrice domenica 14 ottobre, dalle 9.30 alle 12.30 per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione. Io non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. L'edizione 2018 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 25 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali. L'elenco dei comuni interessati dalla campagna il prossimo 13 e 14 ottobre è online sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto.

Terremoto al largo di Calabria e Sicilia: ecco DATI e MAPPE

[Redazione]

10 ottobre 2018 06:54Una scossa di terremoto si è verificata al largo delle coste di Calabria e Sicilia. evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma. Un terremoto magnitudo ML 3.2 si è verificato sulla Costa Calabra sud orientale (Reggio di Calabria) alle 00:43:50 ad una profondità di 32 km. L'evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma. terremoto calabria sicilia terremoto calabria sicilia terremoto calabria sicilia

Terremoto Sicilia, continua lo sciame sismico dell'Etna: nuova scossa nel catanese, paura a Biancavilla e Adrano [LIVE]

[Redazione]

10 ottobre 2018 00:08 Terremoto in Sicilia, nuova scossa sismica nel catanese: continua lo sciame sismico sul versante meridionale dell'Etna. Continua lo sciame sismico che da giorni sta interessando il versante meridionale dell'Etna: alle 23:09 di questa notte una scossa di magnitudo 3.4 ad appena 4.1 km di profondità si è verificata con epicentro a Biancavilla, dove è tornata la paura dopo la scossa di sabato notte. Tanta paura anche ad Adrano e Santa Maria di Licodia. La scossa è stata avvertita anche a Pedara, Belpasso, Nicolosi, Viagrande e Centuripe. Crepe nelle strade a Biancavilla (vedi foto nella gallery). Questo slideshow richiede JavaScript.

Terremoto nella notte a Biancavilla, scossa 3.4 della scala Ricther

[Redazione]

Una nuova scossa di terremoto chiaramente avvertita dalla popolazione è tornata a creare apprensione nel catanese. Il terremoto si è verificato alle 23,08 quando ancora la maggior parte delle persone sono sveglie e attive. La scossa è stata registrata dall'Istituto di Geofisica e vulcanologia ed è localizzata a 1 chilometro a est rispetto all'abitato di Biancavilla nel catanese ad una profondità di soli 4 chilometri sotto la crosta terrestre. La nuova scossa torna a creare apprensione dopo il terremoto di venerdì scorso che ha causato danni a Catania città e nel catanese e dopo una ventina di scosse di assestamento le ultime delle quali avevano denunciato una progressiva diminuzione di intensità. Questo terremoto riporta alta attenzione per intensità e soprattutto per scarsa profondità. **LEGGI ANCHE: TERREMOTO A CATANIA, ALTRE 8 SCOSSE. TERREMOTO A CATANIA, LE FOTO DEI DANNI. TERREMOTO A CATANIA, RICHIESTA DI STATO DI CALAMITÀ**

Ancora paura terremoto nel Catanese ma per gli esperti è uno sciame sismico di assestamento (FOTO)

[Redazione]

Uno sciame sismico, che gli esperti dell'Ingv definiscono di assestamento del sistema vulcano dopo la scossa di magnitudo 4.6 registrata alle 2:34 di treggiorni fa, è stato registrato sull'Etna. Sono otto le scosse rilevate tra Ragalna, Biancavilla e Milo dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Nessuna è stata avvertita. Le prime due a Milo alle 00:09 e alle 3:52 rispettivamente di magnitudo 2.0 e 1.7. Tre eventi a Ragalna alle 7:24 (magnitudo 2.2), alle 7:26 (2.0) e alle 7:48 (2.4). Altri tre eventi a Biancavilla alle 4:39 (magnitudo 1.5), alle 7:33 (1.9) e alle 7:38 (1.7). [LEGGI ANCHE TERREMOTO A CATANIA, ALTRE 8 SCOSSE TERREMOTO A CATANIA, LE FOTO DEI DANNI TERREMOTO A CATANIA, RICHIESTA DI STATO DI CALAMITA](#)

Protezione civile e soccorso, corso formazione unità cinofile Cisom a Palermo

[Redazione]

Giornata all'insegna della formazione, quella che si è svolta lo scorso 7 ottobre, ad opera dei volontari del CISOM (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta) Gruppo di Palermo, della Delegazione Sicilia Occidentale dell'Ordine di Malta e dei volontari della struttura Zampa5stelle di Bolognetta (Pa). Il CISOM avendo principalmente compiti di pronto soccorso sanitario, soccorso tecnico-logistico ed assistenza alla popolazione nell'ambito del sistema nazionale di protezione civile in caso di pubbliche calamità sul territorio italiano, tende per propria natura a perfezionarsi in ogni settore di proprio ambito, nella continua scelta di professionalità in questo ambito ha deciso di implementare il proprio organigramma funzionale con la prima squadra cinofila della Sicilia Occidentale. La risposta ad esigenze emergenziali nazionali avviene attraverso la propria Colonna Mobile Nazionale composta di mezzi ed attrezzature sanitarie, logistiche e campali con cui riesce ad allestire entro 72 ore da un'eventuale emergenza due aree di accoglienza per una capacità totale di oltre 500 ospiti, dati i trascorsi in ambito di terremoti si è visto necessario il perfezionamento della risposta fin dai primi istanti di bisogno. In quest'ottica di specializzazione e miglioramento, il 07 di ottobre ha visto la nascita di una nuova realtà nel Gruppo CISOM Palermo, nel costante impegno di aiuto nei confronti di deboli e bisognosi, dopo un lungo lavoro si è visto il germoglio del gruppo cinofilo di ricerca e soccorso; presso la struttura Zampa5stelle Centro di Cultura Eco Cinofila di Ester Balboni e Natalie Carierisito in Bolognetta (PA), si è svolto l'esame di abilitazione della volontaria istruttrice Alice Cumia, con i cani Kira e Karma, sotto la supervisione dell'istruttore cinofilo Alfredo Carmelita del Gruppo CISOM del Piemonte; la prova divisa in due parti si è svolta interamente nella mattinata e ha visto, sia il conduttore che i cani, svolgere appieno i compiti previsti, ovvero ricerca, individuazione e segnalazione di persone scomparse da parte dei cani, comunicazione e professionalità da parte del conduttore. Un corso peculiare per diversi motivi: il primo e più importante in quanto ha dato avvio ad un gruppo operativo molto particolare e specializzato, come quello che vede ausilio dei cani, che mancava nel Gruppo CISOM Palermo, il secondo motivo, la collaborazione nata con i gestori della struttura specializzata Hotel zampe5stelle che ci ha ospitato con simpatia, professionalità e disponibilità, dando le basi di una sicura proficua collaborazione: i volontari di questa struttura hanno partecipato all'esame finale insieme ai volontari CISOM intervenuti come supporto logistico per ogni eventuale necessità per il buon superamento anche in sicurezza delle prove, condividendo risorse, logistica ed istruttori propri, il terzo e non ultimo, la presenza di un'unità cinofila di ricerca e soccorso nella parte occidentale della Sicilia, anche a supporto della Protezione Civile e di altre organizzazioni per le quali mancava questo genere di supporto. Presenti oltre ad alcuni volontari, Marcello Cenci il capo gruppo CISOM Palermo, Arcangelo Amante il Capo raggruppamento e, Ing. Francesco La Rocca Capo Area Sud. Il CISOM Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, organizza e gestisce autonomamente tutti i servizi di campi di accoglienza sia per quanto riguarda la logistica (vettovagliamento, attendamento, servizi igienici ecc.) che sotto il profilo sanitario con assistenza medica, psicologica e veterinaria. Nel rispetto della sua vocazione sanitaria il Corpo è in grado di fornire, in caso di massime emergenze sanitarie, numerosi dispositivi emergenza quali Posti Medici Avanzati di I livello (PMA), ambulanze ed ambulatori mobili. Avvalendosi di volontari medici, infermieri, psicologi, farmacisti esecutori, il corpo svolge attività di supporto sanitario anche in convenzione con i servizi 118, di assistenza e protezione a manifestazioni, grandi eventi nonché servizi di trasporto di infermi e disabili. I volontari del CISOM costituiscono Sezioni specialistiche per garantire operatività e la formazione specialistica necessaria in qualsiasi momento sia richiesta. Tra le specialistiche si contano quattro sezioni nazionali di Valutazione e Pronto Impiego (VePI, nord-ovest, nord-est, centro e sud), una sezione nazionale Unità Sala Operativa Mobile (USOM), una sezione nazionale Cucine, quattro sezioni nazionali di logistica (per la gestione e la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature della Colonna Mobile Nazionale), numerose sezioni per interventi in caso di dissesti

idrogeologici, cinofile, antincendio boschivo (AIB), soccorso nautico e sezioni di volo.

Terremoto, nuovo sciame sismico tra Ragalna e Biancavilla

[Redazione]

Approfondimenti Scuole chiuse a Biancavilla per i danni del terremoto 7 ottobre 2018 Nuova scossa di terremoto nei pressi di Biancavilla 7 ottobre 2018 Biancavilla chiede lo stato di calamità per i danni del terremoto 8 ottobre 2018 Terremoto a Biancavilla, romene si fingono sorde per raccogliere fondi: è una truffa | VIDEO 8 ottobre 2018 Terremoto, nuova scossa registrata a Ragalna 8 ottobre 2018 Continuano le piccole scosse di terremoto tra Biancavilla e Ragalna. Come, infatti, risulta dalla sala sismica dell'Istituto nazionale di geofisica evulcanologia, si sono registrate una serie di scosse sull'Etna: ben cinque a partire dalle 7 e 24 di stamattina. Un terremoto di magnitudo 2.4 è avvenuto nella zona di Ragalna alle ore 7.48 ad una profondità di 28 chilometri, seguito da un secondo evento di magnitudo 1.9 a Biancavilla alle ore 7 e 38. Il sisma successivo è di magnitudo 1.7, sempre a Biancavilla, e risale alle 7 e 33. Seguono poi un terremoto di magnitudo 2.0 a Ragalna, uno di grado 2,2 sempre a Ragalna ed uno di magnitudo 2.0 a Milo.

Terremoto, CataniaSicura: "Bisogna mettere subito in sicurezza il territorio"

[Redazione]

Approfondimenti Panico per il terremoto a Biancavilla: tutti in strada alle 3 di notte | VIDEO 6 ottobre 2018 La scossa di terremoto apre uno sportello sul marciapiede | VIDEO 6 ottobre 2018 Terremoto, oltre 50 interventi dei vigili del fuoco 6 ottobre 2018 Biancavilla, chiusa la strada delle vigne per il terremoto | VIDEO 6 ottobre 2018 Biancavilla, la cupola della chiesa di Santa Maria dell'Elemosina lesionata | VIDEO 6 ottobre 2018"Lo sciame sismico che ha interessato pochi giorni fa la zona di Santa Maria di Licodia, e ieri pomeriggio il paese di Ragalna, con echi in buona parte della Sicilia orientale, è un segnale fondamentale, non solo dell'alto grado di pericolosità a cui è esposto il territorio di Catania, ma anche dell'urgenza con cui occorre innescare il processo di rinnovamento edilizio e di messa in sicurezza della città e del suo circondario". Queste le parole del presidente dell'Ance Catania Giuseppe Piana in rappresentanza del tavolo tecnico #CataniaSicura, che da anni riunisce gli attori istituzionali della filiera edile etnea proprio con l'obiettivo di promuovere un ampio e indispensabile processo di prevenzione sismica. "I recenti episodi devono poter servire per rendere sempre più nitida la presa di coscienza del grave rischio che corriamo tutti noi cittadini del luogo continua Piana La maggior parte del patrimonio edilizio catanese (abitazioni, uffici, strutture pubbliche) non è costruito per resistere a terremoti, pertanto è estremamente vulnerabile. Non possiamo nascondere questa emergenza, ma dobbiamo e possiamo far in modo di prevenire i danni e salvare in tempo le vite umane". In conclusione, il presidente Piana afferma: "Faccio un appello al presidente della Regione Siciliana affinché sia aggiornata l'attuale classificazione sismica del territorio. Infatti, nonostante Catania sia considerata dal Dipartimento della Protezione civile come la città italiana maggiormente esposta al pericolo di crollo nell'eventualità di un sisma, viene riconosciuta come zona a rischio 2 e non 1 come invece sono i casi più gravi. Un paradosso che impedisce l'accesso completo alle agevolazioni fiscali messe a disposizione dallo Stato per riqualificare gli immobili in chiave antisismica".

Biancavilla, sopralluogo del M5S dopo il terremoto: "Vicini alla popolazione"

[Redazione]

Approfondimenti Biancavilla, la cupola della chiesa di Santa Maria dell'Elemosina lesionata | VIDEO 6 ottobre 2018
Scuole chiuse a Biancavilla per i danni del terremoto 7 ottobre 2018
Terremoto, nuovo sciame sismico tra Ragalna e Biancavilla 9 ottobre 2018
Sopralluogo a Biancavilla per la delegazione pentastellata composta da Tiziana Drago (Senato della Repubblica), Simona Suriano (Camera dei Deputati) e dai portavoce locali Dino Asero e Giuseppe Finocchiaro (consiglieri comunali rispettivamente di Biancavilla e Aci Sant Antonio). Oggetto del sopralluogo l'incontro con il Sindaco Antonio Bonanno e una delegazione dell'amministrazione comunale, in seguito al grave evento tellurico (di magnitudo 4.8) che ha sconvolto la quotidianità del popoloso centro pedemontano. Il vertice ha visto l'amministrazione illustrare le maggiori criticità fino a quel momento riscontrate (sono ancora in corso i rilievi tecnici da parte degli Uffici di Protezione Civile) e i portavoce pentastellati, dichiaratisi disponibili a ricevere un dettagliato report tecnico circa la tenuta infrastrutturale di strutture pubbliche e private da sottoporre all'attenzione del Governo Conte. In seguito al terremoto del 6 ottobre 2018, il Centro Operativo Comunale istituito presso la sede C.O.M. di Biancavilla ha ricevuto circa 290 richieste di sopralluogo da parte di cittadini privati, mentre una famiglia è attualmente sfollata e ospitata in un b&b. La situazione che più preoccupa la comunità biancavillese riguarda le scuole (una, in particolare, che accoglie circa 600 alunni). Non meno incoraggiante la condizione delle Chiese che hanno subito lesioni interne, tra cui quella della storica Basilica Collegiata, momentaneamente chiusa al pubblico per verifiche statiche e oggetto di uno specifico sopralluogo alla presenza di Don Agrippino Salerno. La delegazione pentastellata, accompagnata dai locali attivisti del Meetup di Biancavilla, ha voluto rappresentare un segnale concreto di supporto alla popolazione locale. A tal proposito, il Vice Premier Luigi Di Maio ha chiesto al portavoce all'Ars Giancarlo Cancellieri un monitoraggio nelle maggiori città colpite (Adrano, Biancavilla, Santa Maria di Licodia e Paternò) perché siano poste all'attenzione del Governo le maggiori criticità riscontrate e per la successiva adozione delle misure, anche speciali, che il caso richieda.

Un'altra scossa: paura a Ragalna

[Redazione]

RAGALNA (CATANIA) Ancora un terremoto in provincia di Catania. Stavolta i momenti di paura sono toccati agli abitanti di Ragalna, che hanno avvertito una scossa di magnitudo 2.5. La terra ha tremato alle 16.03, secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, con epicentro a 10 chilometri di profondità. Non risultano danni, ma cresce il clima di preoccupazione dopo i terremoti dei giorni scorsi.

Terremoto: Di Maio, governo ci sarà; e farò scelte coraggiose

[Redazione]

09/10/2018 17:56AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 9 ott. (AdnKronos) - "L'obiettivo non è solo ricostruire" nelle terre colpite dal terremoto "ma portare lavoro. Essere qui con Cisco e ActionAid vuol dire piantare un seme per non fare andar via i giovani: devono restare emettere su famiglia qui, nella loro terra. Certo, non tutti l'hanno presa bene a livello internazionale il fatto che abbiamo deviato soldi sulle famiglie, sui pensionati, sulle fasce più disagiate. Ma il 4 marzo ci avete chiesto scelte coraggiose e non potevamo non farle e ne faremo ancora". Così il vice premier e ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico Luigi Di Maio all'inaugurazione di una delle due strutture polifunzionali ad Accumoli realizzata da Cisco ed ActionAid per le popolazioni colpite dal sisma. "Io quello che posso dirvi è che il governo ci sarà - aggiunge - non solo nel sostegno a sindaci, ma anche al sostegno delle realtà pubbliche e private che decideranno di investire in queste aree, in sinergie con le regioni" colpite dal sisma. Di Maio accenna anche a Piero Farabollini, il geologo appena nominato nuovo commissario per la ricostruzione: "gli abbiamo detto 'lei deve portare avanti il suo ruolo in scienza e coscienza e totale indipendenza, ma non si dimentichi mai delle persone'. Il peggior modo per portare avanti la ricostruzione è non ascoltarle, altrimenti i risultati non saranno mai sentiti come tali dalla comunità".

Terremoto: Di Maio, tutte risorse `Wi-fi Italia` dirottate su zone sisma

[Redazione]

09/10/2018 18:02AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 9 ott. (AdnKronos) - "Quando sono arrivato al Mise ho trovato il progetto Wi-Fi Italia, ma c'erano poche risorse per troppi punti in tutta Italia. Così ho deciso di concentrare tutte le risorse esistenti per portare il Wi-Fi nelle aree terremotate e oggi ho firmato il primo decreto per attuare questo progetto in queste zone". Così il vicepremier e ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico Luigi Di Maio all'inaugurazione di una delle due strutture polifunzionali ad Accumoli realizzata da Cisco ed ActionAid per la popolazione colpita dal sisma.

Schianto a tre alle porte di Alghero: 4 feriti

[Redazione]

[468x234_1539098010]ALGHERO - Terribile schianto intorno alle 13 sulla strada all'uscita di Alghero, in direzione Olmedo. Proprio nell'ultimo curvone poco dopo Surigheddu, per cause in corso di accertamento, un'auto ha improvvisamente sbandato centrando un altro mezzo che in quel momento sopraggiungeva dall'opposta direzione. L'impatto stato violentissimo ed ha interessato una terza macchina che viaggiava in direzione Olmedo. Tutti feriti i tre conducenti delle autocoinvolte nel sinistro, pi una quarta persona, trasportati d'urgenza presso il locale pronto soccorso con tre diversi mezzi. Immediata la chiamata per allertare i soccorsi da parte di un automobilista giunto per primo sul luogo dell'incidente. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di stanza ad Alghero, carabinieri, polizia e vigili urbani. Qualche disagio anche per la viabilità con la strada che collega Alghero ad Olmedo e il bivio per la quattro corsie per Sassari chiusa al traffico per diverso tempo. Nella foto: l'incidente avvenuto alle porte di Alghero

Terremoto: Di Maio, governo ci sar? e far? scelte coraggiose

[Redazione]

[INS::INS]Roma, 9 ott. (AdnKronos) - "L'obiettivo non solo ricostruire" nelle terrecolpite dal terremoto "ma portare lavoro. Essere qui con Cisco e ActionAid vuoldire piantare un seme per non fare andar via i giovani: devono restare emettere su famiglia qui, nella loro terra. Certo, non tutti l'hanno presa benea livello internazionale il fatto che abbiamo deviato soldi sulle famiglie, suipensionati, sulle fasce pi disagiate. Ma il 4 marzo ci avete chiesto sceltecoraggiose e non potevamo non farle e ne faremo ancora". Cos il vicepremier eministro del Lavoro e dello Sviluppo economico Luigi Di Maio all'inaugurazionedì una delle due strutture polifunzionali ad Accumoli realizzata da Cisco edActionAid per le popolazioni colpite dal sisma."Io quello che posso dirvi e che il governo ci sar - aggiunge - non solo nelsostegno a sindaci, ma anche a sostegno delle realt pubbliche e private chedecideranno di investire in queste aree, in sinergie con le regioni" colpitedal sisma. Di Maio accenna anche a Piero Farabollini, il geologo appenanominato nuovo commissario per la ricostruzione: "gli abbiamo detto 'lei deveportare avanti il suo ruolo in scienza e coscienza e totale indipendenza, manon si dimentichi mai delle persone'. Il peggior modo per portare avanti laricostruzione e non ascoltarle, altrimenti i risultati non saranno mai sentiticome tali dalla comunit ".Ultimo aggiornamento: 09-10-2018 17:56

Terremoto: Di Maio, tutte risorse `Wi-fi Italia` dirottate su zone sisma

[Redazione]

[INS::INS]Roma, 9 ott. (AdnKronos) - "Quando sono arrivato al Mise ho trovato il progetto Wi-Fi Italia, ma c'erano poche risorse per troppi punti in tutta Italia. Cos ho deciso di concentrare tutte le risorse esistenti per portare il Wi-Fi nelle aree terremotate e oggi ho firmato il primo decreto per attuare questo progetto in queste zone". Cos il vice premier e ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico Luigi Di Maio all'inaugurazione di una delle due strutture polifunzionali ad Accumoli realizzata da Cisco ed ActionAid per le popolazioni colpite dal sisma. Ultimo aggiornamento: 09-10-2018 18:02

- Sardegna, allerta meteo di livello giallo per rischio idrogeologico e idraulico -

[Redazione]

Nuova allerta meteo a partire da oggi e fino alla mezzanotte di domani. L'avviso, emanato dalla Protezione civile regionale, è di livello giallo per rischio idrogeologico e idraulico con criticità ordinaria. Le zone interessate sono quelle dell'Iglesiente, del Campidano, del Flumendosa-Flumineddu e della Gallura. La decisione è stata presa in seguito al peggioramento delle condizioni atmosferiche che si registreranno già nel pomeriggio di oggi. (Unioneonline/s.s.)

la strada allagata (foto ivan murgana) Nubifragio su Sarroch: riapre la bretella verso la 195 la tromba aia a Solanas immortalata dal lettore Davide Asuni

Meteo, torna il maltempo sull'Isola: piogge intense nel Cagliari

- A Villamar "Io non rischio" con la protezione civile: al sicuro dalle alluvioni -

[Redazione]

"Abbiamo scelto Villamar per proseguire nell'opera di informazione e sensibilizzazione di tutte le comunità del territorio ai comportamenti corretti che i cittadini devono adottare in caso di alluvioni e altre situazioni di emergenza". Lo ha dichiarato il vicepresidente del gruppo dei volontari della protezione civile di Segariu Nicola Madeddu annunciando la tappa in Marmilla, nella mattina e nel pomeriggio di sabato 10 ottobre, della manifestazione nazionale "Io non rischio", organizzata in collaborazione col comune di Villamar. Sabato dalle 9 alle 18 in via Cadello, nel ponte Coperto, i volontari di Segariu, diretti dal presidente Giuseppe Putzu, informeranno la popolazione, anche con la distribuzione di materiale informativo, sulle buone pratiche di protezione civile durante le alluvioni. Madeddu ha aggiunto: "Anche a Villamar ci sono diversi fiumi, non c'è ancora un'associazione di protezione civile e abbiamo deciso di dedicare il nostro impegno quest'anno alla comunità della Marmilla".

- Maltempo: Sardegna sott'acqua - Strade chiuse, persone intrappolate -

[Redazione]

Due persone bloccate in casa e soccorse a Uta, altre due nella zona di San Vito. E poi un fiume esondato a Castiadas con la chiusura di un ponte e l'interruzione del traffico sulla statale 125 a Tertenia. Sono gli interventi principali dei vigili del fuoco, delle forze dell'ordine e della protezione civile a causa delle forti piogge di questa notte. Maltempo che continua costringendo pompieri, volontari e agenti delle varie polizie municipali a un super lavoro per allagamenti e verifiche su edifici e strade. A Uta e San Vito i vigili del fuoco hanno recuperato quattro persone rimaste intrappolate nelle loro abitazioni circondate dall'acqua di alcuni torrenti. A Capoterra, invece, il sindaco Francesco Dessì ha disposto la chiusura delle scuole. La situazione di rischio idrogeologico andrà avanti ancora per gran parte dell'aggiornata.

- Sardegna, allerta meteo di livello giallo per rischio idrogeologico e idraulico -

[Redazione]

Nuova allerta meteo a partire da oggi e fino alla mezzanotte di domani. L'avviso, emanato dalla Protezione civile regionale, è di livello giallo per rischio idrogeologico e idraulico con criticità ordinaria. Le zone interessate sono quelle dell'Iglesiente, del Campidano, del Flumendosa-Flumineddu e della Gallura. La decisione è stata presa in seguito al peggioramento delle condizioni atmosferiche che si registreranno già nel pomeriggio di oggi. (Unioneonline/s.s.)

la strada allagata (foto ivan murgana) Nubifragio su Sarroch: chiusa per allagamenti la bretella verso la 195 la tromba a solanas immortalata dal lettore davide asuni

Meteo, torna il maltempo sull'Isola: piogge intense nel Cagliari

Torna il maltempo, piogge per tutta la settimana. Temporali nel Cagliariitano

[Redazione]

Pioggia e temporali da oggi e per tutta la settimana in Sardegna, in particolare nel Cagliariitano con cumulati che nella nottata odierna potrebbero raggiungere anche gli 80 millimetri. Per avere un'idea sulla portata dell'acqua attesa, basti pensare che nella zona cadono in un anno circa 600 millimetri. Nel resto della Sardegna meridionale i cumuli si dovrebbero attestare invece tra i 10 e i 20. Quaranta, invece, quelli ipotizzati nella parte orientale dell'Isola. Le previsioni sono state fornite dall'ufficio meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu. Tuttavia, al momento, da parte della Protezione civile regionale non è stata diramata alcuna allerta. In diminuzione anche le temperature, con massime comprese tra i 18 e i 22 gradi. I venti, con prevalenza di scirocco da sud-est, si rinforzeranno nella giornata di domani, toccando punte sino ai 60 chilometri orari sul versante occidentale della Sardegna e nelle Bocche di Bonifacio. Lo scirocco rimarrà sull'isola fino a lunedì, sempre stando alle previsioni dell'ufficio meteo dell'Aeronautica. Un esteso sistema di aria depressionaria sull'Atlantico settentrionale favorisce afflusso di correnti umide e instabili sulle nostre regioni spiegano gli esperti. Per tutta la giornata di oggi il cielo sarà coperto con precipitazioni a carattere di rovescio e temporale, localmente anche di moderata e forte intensità. Intensificazione dei fenomeni nella nottata soprattutto nel Cagliariitano con temporanea attenuazione dei fenomeni nel pomeriggio di domani e nuovo peggioramento in serata.